

Valle Caudina: l'Appia Antica torna protagonista come ponte tra memoria e futuro



Università degli Studi del Sannio
Dipartimento di Scienze e Tecnologie



Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Dipartimento di Scienze e Tecnologie presenta il Progetto Culturale

L'Appia Antica

Una via per l'impero



RELATIO • DISPUTATIO • SENTENTIAE EXCVNTES

Sabotti Istituzionali: *Gloria, Giustizia, Libertas*

Introduce e coordina

Rita Aulic
Dottoranda in Lettere Classiche

Interventi dei ricercatori

Alessandro Caporizzo
Architetto

Francesca Flauto
Linguista

Silvia Maria
Linguista

Chiamata d'ordine

Antonio Maria
Architetto

Matteo Pizzillo
Architetto

Francesca Maria
Linguista

Francesca Pizzillo
Linguista

Giovanna Maria
Linguista

Adriano Maria
Linguista

Note conclusive

Francesca Maria
Linguista

Matteo Pizzillo
Architetto

Francesca Pizzillo
Linguista

Giovanna Maria
Linguista

Adriano Maria
Linguista

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO - Sala Riforma DST - Piazza Ricerca Via F. De Sanctis, 59

19 gennaio 2024, inizio lavori ore 13:30 - Fine lavori ore 17:30

Valle Caudina: l'Appia Antica torna protagonista come ponte tra memoria e futuro. All'Università del Sannio il progetto "L'Appia Antica. Una via per l'impero" rilancia il valore storico, antropologico e simbolico della Regina Viarum

Non solo una strada, ma un'infrastruttura simbolica che per secoli ha collegato Roma all'Oriente, diffondendo potere, cultura e spiritualità. La Via Appia, celebrata come *Regina Viarum*, torna oggi al centro di una riflessione che va oltre l'archeologia per abbracciare filosofia, antropologia e identità mediterranea.

Con il progetto "**L'Appia Antica. Una via per l'impero**", promosso da [Ambiente e Cultura Mediterranea](#), il passato si trasforma in un laboratorio vivo di ricerca e visione.

Il momento cardine dell'iniziativa sarà il convegno in programma giovedì, 19 marzo 2026, alle ore 15:30, presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'**Università degli Studi del Sannio**.

Studiosi ed esperti si confronteranno su tre grandi assi tematici: l'ingegneria romana e la straordinaria modernità delle sue infrastrutture; l'Appia come via di diffusione di idee, culti e poteri, dal cristianesimo ai misteri orientali; il viaggio come esperienza estetica e letteraria.

Ad aprire i lavori sarà il direttore del Dipartimento DST, **Giuseppe Graziano**, mentre il coordinamento scientifico sarà affidato a **Italo Abate**. Tra gli interventi, **Jolanda Capriglione** (Presidente Unesco, sezione Caserta) approfondirà il tema della tutela dell'Appia come patrimonio universale, mentre **Francesco Fiorillo e Sabatino Ciarcia** analizzeranno rispettivamente l'acquedotto romano di Benevento e la geologia dei territori attraversati dalla via.

Sul versante storico e simbolico, **Giampiero Galasso** ricostruirà le vicende del sito di Caudium; **Mariarosaria Piccirillo** proporrà una lettura dell'Appia come spazio di confine tra vita e morte; **Antonio Mesisca** metterà in relazione l'antico tracciato con la valorizzazione delle filiere agroalimentari contemporanee.

La dimensione religiosa e letteraria sarà esplorata da **Pasqualino Marro**, **giornalista e consigliere nazionale dell'[Uciim](#)** e **Pasquale Pisaniello**, mentre **Giovambattista Teti** ripercorrerà il viaggio oraziano verso Brindisi e Alfredo Novello evocherà le memorie custodite lungo il tratto caudino.

Forte anche il coinvolgimento delle scuole, con la partecipazione delle dirigenti **Pasqualina Luciano** e **[Maria Pirozzi](#)**, insieme a **Maria Grotta** per Ambiente e Cultura Mediterranea, a testimonianza della vocazione educativa del progetto. Presenti inoltre i rappresentanti dell'**UCIIM della Regione Campania**, a sottolineare il valore formativo e civile dell'iniziativa.

L'arte suggellerà simbolicamente l'evento grazie all'opera dello scultore Mariano Goglia, realizzata in marmo rosso di Vitulano e verde antico, che diventerà il **Premio di Cultura Mediterranea "Fernand Braudel" 2026**, destinato a una personalità capace di incarnare lo spirito della mediterraneità.

Riscoprire l'Appia oggi significa riconoscere le radici di un'Europa nata lungo queste pietre, tra commerci, pellegrinaggi e scambi culturali. La *Regina Viarum* continua a rappresentare un legame vivo tra passato e futuro, simbolo dell'ingegno umano e del dialogo tra le civiltà del Mediterraneo.